

Don RENATO ROBERTI nasce a Castiglioncello il 5 gennaio 1921. E' ordinato sacerdote dal vescovo mons. Giovanni Piccioni il 28 ottobre 1945, nel Santuario della Madonna di Montenero. Dal 1943 al 1945 prepara gli anni ultimi di teologia impegnandosi come partigiano nelle formazioni cristiano-sociali.

Dal 31 ottobre 1945 al 1° dicembre 1950 è Vicario cooperatore nella Chiesa di San Jacopo in Acquaviva a Livorno al fianco di Don Roberto Angeli, suo grande amico e maestro. Il 2 dicembre 1950, con bolla pontificia di Pio XII, viene nominato parroco di San Matteo, incarico che conserverà fino alla morte, avvenuta il 20 febbraio 1997.

Insegna religione al Liceo Classico di Livorno dal 1947 al 1980. La sua grande passione, però, è il giornalismo: è stato capo redattore del "Fides" dal 1945 fino alla sua soppressione nel giugno 1959. Il vescovo mons. Emilio Guano lo vuole, poi, nella redazione del nuovo settimanale diocesano. Ha fatto parte del Comitato Livornese Assistenza fin dalla sua fondazione, assumendone la presidenza in questi ultimi anni.

Aveva una grande facilità di comunicare, tanto che le sue conferenze erano molto seguite. Uomo di cultura e giornalista graffiante e polemico: ma sacerdote e uomo stimato da tutti. Il messaggio che ha sottolineato in tutto il suo ministero sacerdotale ed in tutti i suoi scritti era sempre e comunque un messaggio di amicizia. Lo ha ripetuto mille volte: prima l'amicizia e poi il catechismo.

Nel dicembre 1995, consapevole della gravità della malattia che lo aveva colpito, chiedeva al "suo" vescovo, mons. Ablondi, di ricevere l'Unzione degli Infermi, "davanti alla mia gente", così aveva scritto. E così è stato. La parrocchia tutta gli si è stretta intorno con affetto.

Chi lo ha conosciuto, o soltanto avvicinato, non può fare a meno di portare nel cuore il suo sorriso e la sua amicizia.